



News, Vino

## Le radici antiche del Derthona

8 Maggio 2023 | Giambattista Marchetto

*L'identità peculiare del Timorasso, storico vitigno a bacca bianca dei Colli Tortonesi, è il principe di un rinascimento che affonda le radici nella storia e vuole raccontare la sua evoluzione.*

**Il racconto di un vino muove dalla terra.** Nonostante uno storytelling brioso abbia spinto l'esperienza enoica verso un approccio modaiolo e talvolta astratto dal contenuto del calice, la vigna affonda radici profonde in quello che i francesi chiamano terroir e da quel sottosuolo carico di memorie deriva un'identità peculiare espressa nelle uve e poi, appunto, nel vino. È dunque dalla terra che nasce il profilo peculiare del Timorasso, che fino a qualche anno fa era la perla poco conosciuta da sfoderare a una cena tra eno-appassionati e oggi è sulla bocca di tutti. Questo vino è infatti ormai il principe di un rinascimento che non sembra rallentare il proprio passo verso "magnifiche sorti e progressive".

### Un Rinascimento di respiro internazionale

Le caratteristiche di questo vino, complesso e profondo, hanno spinto il **territorio** e la **denominazione**. «Il momento è molto positivo, eppure siamo solo all'inizio», ammette con soddisfazione il presidente del Consorzio Colli Tortonesi Gian Paolo Repetto. In fin dei conti la storia recente (e consapevole) del Timorasso è lunga solo 35 anni, «eppure possiamo dire di **aver raggiunto una riconoscibilità importante** – aggiunge – perché siamo presenti, pur con numeri piccoli, su tutti i mercati del vino di qualità. E abbiamo colonizzato solo la fascia alta o altissima». E proprio la limitata disponibilità di bottiglie ha spinto un posizionamento inevitabilmente di eccellenza. Sostenute dalle performance del Timorasso, le aziende vitivinicole dei Colli Tortonesi si stanno strutturando «ma senza snaturarsi – chiosa il presidente Repetto – perché **rimaniamo una delle aree più strettamente agricole in Italia**. E infatti molte realtà hanno colture integrate, anche se negli ultimi anni hanno avviato progetti di sviluppo per incrementare la produzione di vini di alto profilo e per garantire un'esperienza enoturistica di livello agli ospiti». L'attenzione conquistata su scala internazionale ha letteralmente trascinato il **Rinascimento del Timorasso** e «l'avvento di aziende strutturate, soprattutto dalle Langhe, ci ha permesso di aprire la strada su mercati complessi (come gli Stati Uniti) in maniera veloce», ammette Repetto.

### Enoturismo, lavori in corso

Se l'obiettivo è uno sviluppo che protegga l'identità dell'area, **la vocazione enoturistica** può essere una chiave di volta. Oggi sono poche le aziende vitivinicole che dedicano energie e investimenti all'accoglienza di turisti del vino, ma nella zona non mancano alloggi sparsi nella campagna per immergersi tra le colline e scoprirne la natura. Senza contare la ristorazione che rappresenta un'attrazione forte, soprattutto nelle espressioni più vicine alla cucina di territorio: dalle eccellenze riconosciute, come l'istrionica **Anna Ghisolfi**, che in cucina costruisce un gioco di origami, e il **ristorante Cavallino** che valorizza un'ottima materia prima, allo storicissimo **Bar Ristorante Corona**, un punto di riferimento dal 1702 da non mancare per chi vuole assaporare l'anima tortonese. Intrigante anche la ricerca gastronomica dei gemelli **Billi** alla **Billis Osteria**, dove la spinta evoluta nel piatto si sposa con uno spazio d'antan. Intanto le cantine stanno investendo sull'ospitalità, soprattutto con spazi dedicati alla degustazione. Meritano una sosta **La Colombera** e **Daniele Ricci** (il "naturale" tortonese), entrambe con una proposta culinaria in accompagnamento, e per gli spazi attrezzati **Cascina Giambolino**, **Luigi Boveri**, **Giacomo Boveri**, **Giovanni Daglio** e **Vigneti Massa**. Poche le realtà che integrano una struttura per il pernottato nella tenuta vitivinicola: **Vigneti Repetto** ha 5 camere con piscina e una piccola area wellness, mentre **Valli Unite** propone appartamenti e un agriturismo. All'orizzonte c'è dunque un'esperienza sempre più piena dei Colli Tortonesi.